

Assemblea Parlamentare Consiglio d'Europa

Risoluzione 1815 (2011)



I potenziali pericoli dei campi elettromagnetici e i loro effetti sull'ambiente

1. L'Assemblea Parlamentare ha più volte sottolineato l'**importanza dell'impegno degli Stati nel preservare l'ambiente e la salute ambientale**, come stabilito da molti comitati, convenzioni, dichiarazioni e protocolli a partire dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano e la Dichiarazione di Stoccolma (Stoccolma, 1972). L'Assemblea si basa sul suo lavoro passato in questo settore, vale a dire la Raccomandazione 1863 (2009) sull'ambiente e la salute: una migliore prevenzione dei pericoli alla salute connessi con l'ambiente, la Raccomandazione 1947 (2010) sul rumore e l'inquinamento luminoso, e più in generale, la raccomandazione 1885 (2009) per la stesura di un protocollo addizionale alla Convenzione Europea sui Diritti Umani concernenti il diritto a un ambiente sano e la raccomandazione 1430 (1999) sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico al processo decisionale e l'accesso alla giustizia – attuazione della convenzione Århus.

2. I potenziali effetti sulla salute dei campi elettromagnetici a bassa frequenza circostanti linee elettriche e dispositivi elettrici sono oggetto di continua ricerca e di un significativo dibattito pubblico. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, **i campi elettromagnetici a tutte le frequenze rappresentano una delle influenze ambientali più diffuse e in più rapida crescita, su cui l'ansia e le ipotesi si stanno diffondendo**. Tutte le popolazioni sono ora esposte in vari gradi a campi elettromagnetici, i livelli dei quali continueranno ad aumentare man mano che la tecnologia avanza.

3. La telefonia mobile è diventata comune in tutto il mondo. Questa tecnologia wireless si fonda su una estesa rete di antenne, o stazioni base, che trasmettono informazioni tramite segnali a radiofrequenza. Esistono in tutto il mondo oltre 1.4 milioni di stazioni base e il numero sta aumentando in modo significativo con l'introduzione della tecnologia di terza generazione. Altre reti wireless che consentono l'accesso ad alta velocità a Internet, come le reti locali wireless, sono sempre più comuni nelle case, uffici e molte aree pubbliche (aeroporti, scuole, aree residenziali e urbane). **Man mano che il numero di stazioni base e di reti locali wireless aumenta, aumenta anche l'esposizione a radiofrequenza della popolazione.**

4. Sebbene i campi elettrici ed elettromagnetici in determinate bande di frequenza abbiano effetti benefici che vengono applicati in medicina, altre frequenze non ionizzanti, provenienti sia da linee elettriche di distribuzione a bassissima frequenza o da onde ad alta frequenza usate negli ambiti dei radar, telecomunicazioni e telefonia mobile, **appaiono avere effetti biologici non-termici, più o meno potenzialmente dannosi, su piante, insetti e animali, così come sull'organismo umano, anche quando le esposizioni sono a livelli inferiori ai valori di soglia ufficiali.**

5. Per quanto riguarda le norme o i valori di soglia per le emissioni di campi elettromagnetici di tutti i tipi e di tutte le frequenze, **l'Assemblea raccomanda vivamente che si applichi il principio ALARA (As Low As Reasonably Achievable – Livello Più Basso Ragionevolmente Ottenibile)**, sia per i cosiddetti effetti termici che per quelli atermici ovvero biologici delle emissioni di radiazioni. Inoltre, dovrebbe essere applicato il **principio di precauzione** quando la valutazione scientifica non consenta di determinare il rischio con sufficiente certezza. Dato il clima di crescente esposizione della popolazione, **in particolare quella dei gruppi vulnerabili come giovani e bambini**, ci potrebbero essere costi umani ed economici elevati se le prime avvisaglie vengono trascurate.

6. **L'Assemblea deplora** che, nonostante gli appelli per il rispetto del principio di precauzione e nonostante tutte le raccomandazioni, dichiarazioni e una serie di avanzamenti statutari e legislativi, c'è ancora una **mancanza di reazione ai rischi ambientali e sanitari conosciuti o emergenti** e ritardi pressoché sistematici nell'adozione e l'attuazione di misure preventive efficaci. L'attendere alti livelli di prova scientifica e clinica prima di intraprendere azioni per prevenire rischi ben noti può condurre a costi economici e di salute molto elevati, come è avvenuto con l'amianto, la benzina con piombo e il tabacco.

7. Inoltre, l'Assemblea osserva che il problema dei campi o onde elettromagnetiche e le loro potenziali conseguenze per l'ambiente e la salute ha parallelismi con altri temi di attualità, come la concessione di licenze per farmaci, prodotti chimici, pesticidi, metalli pesanti o organismi geneticamente modificati. Si evidenzia quindi che la **questione dell'indipendenza e della credibilità delle competenze scientifiche è fondamentale** per realizzare una valutazione trasparente ed equilibrata dei potenziali impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana.

8. Alla luce delle considerazioni di cui sopra, **l'Assemblea raccomanda che gli Stati membri del Consiglio d'Europa:**

8.1 in termini generali:

8.1.1 adottino tutte le ragionevoli misure per ridurre l'esposizione ai campi elettromagnetici, specialmente alle frequenze radio dei cellulari, e in particolare l'esposizione dei bambini e dei giovani che sembrano essere più a rischio di tumori alla testa;

8.1.2 riconsiderino le basi scientifiche delle attuali norme in materia di esposizione ai campi elettromagnetici fissate dall'ICNIRP (International Commission on Non-Ionising Radiation Protection), che hanno gravi limitazioni, e si applichino i principi ALARA (As Low As Reasonably Achievable – Livello Più Basso Ragionevolmente Ottenibile), includendo sia gli effetti termici che quelli non termici o biologici delle emissioni elettromagnetiche o radiazioni;

8.1.3 siano messe in atto delle campagne di sensibilizzazione sui rischi provenienti da effetti biologici a lungo termine potenzialmente nocivi sull'ambiente e sulla salute umana, in particolare destinate ai bambini, adolescenti e giovani in età riproduttiva;

8.1.4 si presti particolare attenzione alle persone "elettrosensibili" che soffrono di una sindrome di intolleranza ai campi elettromagnetici e si introducano misure speciali per proteggerli, compresa la creazione di aree libere dalle onde non coperte da reti wireless;

8.1.5 al fine di ridurre i costi, risparmiare energia e proteggere l'ambiente e la salute umana, si intensifichi la ricerca su nuovi tipi di antenna, telefoni cellulari e dispositivi DECT e si incoraggi la ricerca sullo sviluppo di telecomunicazioni basate su tecnologie alternative che siano altrettanto efficienti ma i cui effetti siano molto meno negativi sull'ambiente e sulla salute;

8.2 per quanto riguarda l'utilizzo privato dei telefoni cellulari, telefoni cordless DECT, WLAN, WiMAX e altri dispositivi wireless come i baby monitor:

8.2.1 si stabiliscano soglie preventive per i livelli di esposizione a lungo termine alle microonde in tutte le aree interne, in conformità al principio di precauzione, non superiori a 0.6 Volt su metro, e nel medio termine si riducano a 0.2 Volt su metro;

8.2.2 si intraprendano adeguate procedure di valutazione del rischio per tutti i nuovi tipi di dispositivo prima della concessione di licenza;

8.2.3 si introduca una chiara etichettatura che indichi la presenza di microonde o campi elettromagnetici, la potenza trasmittente o il tasso di assorbimento specifico (SAR – specific absorption rate) del dispositivo e gli eventuali rischi per la salute connessi al suo utilizzo;

8.2.4 si sensibilizzi l'opinione pubblica sui potenziali rischi per la salute di telefoni cordless DECT, baby monitor e altri elettrodomestici che emettono continuamente onde pulsate, anche se l'apparecchiatura rimane in stand-by, e si raccomandi l'uso di telefoni fissi e cablati a casa o, in mancanza, modelli che non emettano onde impulsive in modo permanente;

8.3 riguardo la protezione dei bambini:

8.3.1 si sviluppino in diversi ministeri (istruzione, ambiente e salute) campagne di informazione mirate agli insegnanti, ai genitori e ai figli al fine di sensibilizzarli ai rischi dell'utilizzo precoce, sconsiderato e prolungato dei telefoni cellulari e di altri dispositivi che emettono microonde;

8.3.2 per i bambini in generale, e in particolare nelle scuole e nelle classi, si dia la preferenza alle connessioni internet via cavo, e si regolamenti strettamente l'uso di telefoni cellulari da parte degli scolari nei locali scolastici;

8.4 per quanto riguarda la progettazione di linee elettriche e stazioni radio base:

8.4.1 si introducano misure urbanistiche per mantenere le linee elettriche ad alta tensione e altri impianti elettrici a distanza di sicurezza dalle abitazioni;

8.4.2 si applichino gli standard di sicurezza più rigorosi per l'impatto sulla salute di impianti elettrici in nuove abitazioni;

8.4.3 si riducano i valori limite per stazioni radio base secondo il principio ALARA e si installino sistemi di monitoraggio completo e continuo di tutte le antenne;

8.4.4 si determinino i siti di ogni nuovo impianto GSM, UMTS, Wi-Fi o WIMAX non solo in base agli interessi degli operatori, ma in consultazione con le autorità governative locali e regionali, i residenti locali e le associazioni di cittadini interessati;

8.5 per quanto riguarda la valutazione dei rischi e le precauzioni:

8.5.1 si effettui la valutazione del rischio in modo più orientato alla prevenzione;

8.5.2 si migliorino gli standard di valutazione dei rischi e di qualità attraverso la creazione di una scala di rischio medio, rendendo l'indicazione del livello di rischio obbligatoria, effettuando lo studio di varie ipotesi di rischio e considerando la compatibilità con condizioni di vita reale;

8.5.3 si presti attenzione e si proteggano gli scienziati che forniscono allarmi precoci;

8.5.4 si formuli una definizione dei principi di precauzione e ALARA orientata ai diritti umani;

8.5.5 si aumenti il finanziamento pubblico nella ricerca indipendente, in particolare attraverso sovvenzioni provenienti dall'industria e tassazione dei prodotti che sono oggetto di studi di ricerca pubblici per valutare rischi alla salute;

8.5.6 si creino commissioni indipendenti per l'assegnazione dei fondi pubblici;

8.5.7 si renda obbligatoria la trasparenza dei gruppi di lobby;

8.5.8 si promuovano dibattiti pluralistici e con contraddittorio tra tutte le parti interessate, compresa la società civile (convenzione Århus).

(1) testo adottato dal Comitato permanente, che agisce a nome dell'Assemblea, il 27 Maggio 2011 (vedere Doc. 12608, relazione della commissione per l'ambiente, l'agricoltura e gli Affari Locali e Regionali, relatore: Sig. Huss).

Fonte originale: <http://assembly.coe.int/mainf.asp?link=/documents/adoptedtext/ta11/eres1815.htm>

Tradotto liberamente da Associazione Elettrosmog Sicilia, Dicembre 2013 (<http://www.elettrosmogsicilia.org>)